

# ***Circolo C.G.D. locale L'ALBERO DEI RICCI***

## ***Coordinamento Genitori Democratici nel Municipio IX – Roma Sud***

Roma, 7 settembre 2004

*Alla cortese attenzione di:*

**Prof. Claudio Lombi, Redazione “NoveNuove” – IX Municipio - Roma**

**Dott. Maurizio Oliva - Presidente IX Municipio – Roma**

**Dott. Susanna Fantino – Assessore Scuola IX Municipio – Roma**

**Dott. Marco Belfiori – Pres. V Commissione IX Municipio – Roma**

**e, p.c. Comitato per il Parco della Caffarella - Roma**

Oggetto: *Proposta di nido a Villa Lazzaroni. Precisazione urgente in relazione ns. comunicazione del 16 giugno 2004.*

Si rende necessario, alla nostra organizzazione, fornire precisazioni in ordine a quanto abbiamo appreso, in questi giorni, dal sito [www.romacivica.net/tarcaf/home.htm](http://www.romacivica.net/tarcaf/home.htm) curato dal Comitato per il Parco della Caffarella.

Venuti a conoscenza del resoconto della Conferenza dei Capigruppo del Consiglio Municipale in data 2 settembre 2004, siamo rimasti oltremodo stupiti dalle dichiarazioni ivi riscontrate a proposito della nostra “lettera aperta” inviata al periodico Nove Nuove in data 16 giugno u.s. e trasmessa via fax ai Soggetti Istituzionali in indirizzo.

Stando a quanto si apprende, nella suddetta riunione non è stata discussa la lettera aperta in questione, relativa alla proposta di istituire un asilo nido nell'attuale sede municipale dei gruppi consiliari ed assessorati. Pare invece si sia fatta menzione di alcune, privatissime, righe di accompagnamento nel concomitante inoltro via posta elettronica del documento. Il testo che appare nel sito si presenta come ritrasmesso dall'URP municipale a destinatari cui noi non lo avevamo indirizzato. Dal sito si recepisce la seguente affermazione attribuita al Consigliere Lombi (che avrebbe distribuito ai presenti alla seduta dei capigruppo il testo di accompagnamento del messaggio e-mail): “affermeva che l'email aveva provocato l'articolo di Oliva e Fantino”.

L'articolo menzionato, a firma del Presidente e dell'Assessore alla scuola, era apparso su “Novenove” di maggio, in risposta alla raccolta di firme intrapresa dal Comitato Promotore per istituire un nido comunale nei locali municipali suddetti (ex sede Vigili Urbani) e quindi non può essere stato da noi sollecitato in alcun modo: ne siamo venuti a conoscenza da comuni lettori, come tutti, e di qui l'iniziativa di inviare una lettera aperta. Quindi è l'articolo che ha provocato il nostro messaggio e non il contrario.

La nostra lettera aperta è stata trasmessa il 16 giugno 2004 via fax (il cui riscontro è in nostro possesso) ai Dottori Oliva, Fantino, Belfiori in ordine alle cariche da Loro ricoperte nel IX Municipio. Lo stesso documento è stato inviato via e-mail in primis al periodico municipale Nove Nuove e per conoscenza in copia nascosta ai genitori associati al CGD ed altri interessati alla nostra azione.

Il testo di accompagnamento dell'e-mail fa esplicito riferimento alla richiesta di pubblicazione della sola “lettera aperta” che vi era allegata. La seconda parte del testo di accompagnamento e-mail era pertanto strettamente privata e assolutamente non riguardante la destinazione a diffusione pubblica, men che meno a mezzo stampa.

In questo testo privato fornivamo esclusivamente un'ulteriore indicazione sulla reale fattibilità del progetto “nido a Villa Lazzaroni” se realizzato nei locali proposti, dove secondo noi (in base alle vigenti normative) non avrebbero trovato posto più di una ventina di bambini. Inoltre, il messaggio privato si dimostrava solidale con la Giunta Municipale ritenendo utile l'articolo di Presidente ed Assessore sul periodico, se inteso come esternazione del loro pensiero ai cittadini, indipendentemente dai tempi di protocollo della proposta di deliberazione ad iniziativa popolare. In sostanza, fino a quel momento, ci era parso opportuno intervenire per spiegare come è proceduta da alcuni anni la sacrosanta rivendicazione di nuovi posti nido nel nostro Municipio, a fronte di una richiesta sostenuta dal Comitato per il Parco della Caffarella che ci sembrava lacunosa sotto il profilo tecnico ed ingenerosa nei confronti dell'amministrazione locale. Infine, un riferimento nella parte ad uso privato del messaggio, era diretta a “comitati” (tra virgolette) non definiti che intervengono verso la Giunta Municipale e un successivo riferimento richiamava presunti riferimenti alla presenza di cani randagi come di insediamenti abusivi in Caffarella, senza menzionare il Comitato per il Parco. Vogliamo precisare che ci è ben presente il tipo di attività del Comitato del Parco della Caffarella e che ben altre erano le istanze volte allo sgombero degli immigrati contro cui mostravamo indignazione. Erano quelle di spinte xenofobe che si sono manifestate di recente sul territorio, come di

rimostranze di semplici cittadini che si fermano alle necessità di ripristino di condizioni ambientali ideali, senza porsi interrogativi sulla sorte dei migranti costretti all'insediamento abusivo.

Vogliamo precisare, soprattutto agli amici del Comitato per il parco, che si è creato un clima malsano, su questo altro tema, obnubilato da informazioni carenti e dalla mancanza di sedi adeguate di confronto. Anche noi, come circolo CGD, siamo incappati in questa situazione, ma intendiamo qui riconfermare tutta la nostra stima ai dirigenti e agli associati del Comitato per il parco della Caffarella, certi che sapremo trovare insieme innumerevoli ed immediate opportunità per operare congiuntamente sulle comuni problematiche delle nostre associazioni.

Riteniamo, in conclusione, che se quanto reso noto sulla pagina web [www.romacivica.net/tarcafi/home.htm](http://www.romacivica.net/tarcafi/home.htm) corrisponde allo svolgimento reale dei fatti, ne deriva quanto segue:

- a) un'immagine deteriorata del locale circolo CGD;
- b) un'interpretazione distorta del nostro intervento, quasi fosse di esclusivo attacco al Comitato promotore della deliberazione di iniziativa popolare e non di informazione su quelli che per noi possono essere gli effettivi interventi pubblici per sopperire alle liste di attesa dei nidi e, nel contempo, di richiesta di dialogo sereno sul tema fra tutti i Soggetti interessati;
- c) un'effettiva confusione sulla vera missiva indirizzata sia al periodico che alle Autorità municipali.

Pertanto, pur nella tristezza di questa brutta esperienza, che riteniamo dovuta più a confusione e a malintesi che ad altro, torniamo a richiamare il dialogo necessario tra Associazioni ed Istituzioni quale motivo fondativo di una reale partecipazione nella gestione della cosa pubblica. Ravvediamo l'esigenza di rapporti profondi e continuativi nel rapporto tra Associazioni stesse, nell'indirizzare richieste dal territorio alle amministrazioni locali. Facciamo ammenda di un eccessivo carico polemico da parte nostra, se questo c'è stato, e ravvediamo – al di là dell'oggetto “nido” – molte ragioni condivisibili nell'azione intrapresa dal Comitato per il Parco della Caffarella sulla questione. Prime fra tutte, la richiesta di trasparenza e di dibattito sulle scelte relative all'utilizzo del patrimonio pubblico.

Su questo, saremo onorati di intraprendere assieme al Comitato per il Parco della Caffarella e con quanti altri vorranno, un confronto a tutto campo con il IX Municipio sulle questioni che ci stanno a cuore.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, alleghiamo la “famigerata lettera aperta del 16 giugno” e porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Il Presidente CGD locale  
L'ALBERO DEI RICCI  
(Dott. Fabio Pari)

---

*sede operativa: c/o Fabio Pari - Via Ivrea, 24 - 00183 Roma*  
*per Info: 333 8755347 – 06 7020627 – 06 6623198 (fax 06 6628560)*  
*e-mail: gufetto1955@libero.it*

**ALLEGATO:**

***Circolo C.G.D. locale L'ALBERO DEI RICCI***  
***Coordinamento Genitori Democratici nel Municipio IX - Roma Sud***

Roma, 16 giugno 2004

*Alla cortese attenzione di:*

**Redazione "NoveNuove" – IX Municipio - Roma**

**Maurizio Oliva - Presidente IX Municipio – Roma**

**Susanna Fantino – Assessore Scuola IX Municipio – Roma**

**Marco Belfiori – Pres. V Commissione IX Municipio - Roma**

**Oggetto:** lettera aperta, con cortese preghiera di pubblicazione rubrica "Viva Voce" periodico municipale.

A ciascuno il suo mestiere, verrebbe da dire citando un libro di Sergio Cofferati. Noi il "nostro mestiere", di genitori e di cittadini associati sui problemi dell'infanzia, lo facciamo da sempre. Per questo ci sarebbe piaciuto che altre associazioni, come il Comitato per il Parco della Caffarella, si fossero prodigate diversamente sul problema dei nostri nidi comunali.

L'Albero dei Ricci, circolo locale del CGD (Coordinamento Genitori Democratici) opera nel IX Municipio da dieci anni esatti. Siamo nati partendo proprio dal fabbisogno di nuovi asili nido. A metà anni '90 lanciammo una campagna, riportata con un certo scalpore sui maggiori quotidiani cittadini dell'epoca, per chiedere l'apertura di almeno due nuovi nidi a fronte dell'endemica presenza di liste di attesa di oltre 400 bambini ogni anno. Fu nel 1998, se non andiamo errati, che l'allora IX Circoscrizione fece proprie le nostre richieste ed indicazioni per la realizzazione di due nuovi nidi, utilizzando gli spazi reperibili presso la Scuola Media "Pascoli" e nell'ex edificio scolastico di Viale Castrense. Progetti che furono approvati e finanziati e di cui si attende (lo sollecitiamo vivamente) il compimento dell'iter di realizzazione.

Assessore e Presidente hanno già risposto (e bene hanno fatto a chiarirlo, al di là delle polemiche) sui tempi in avvicinamento per vedere concretizzate queste attese.

Da parte nostra intendiamo chiarire che non diamo alcun appoggio alla raccolta di firme per un obiettivo irrealistico qual è quello dei locali municipali (sede Assessorati e gruppi consiliari) di Villa Lazzaroni. Potrà pure essere considerata una proposta "provocatoria", ma è lo stesso che chiedere di trasformare in scuola gli edifici del Senato.

Le nuove attribuzioni di poteri alle Municipalità comportano maggiori oneri di funzionalità degli uffici. L'attuale sede di Assessorati e Gruppi consiliari facilita il rapporto cittadini/istituzioni, quindi è estremamente contraddittorio invocare maggiore efficienza assieme alla pretesa di ridurre la funzionalità delle sedi di governo del territorio. Oltretutto, i promotori non specificano nella loro richiesta quanti bambini ospiterebbe l'ex stalla di Villa Lazzaroni se trasformata in nido comunale: quale rapporto si prevede tra bambini e metri quadrati dell'edificio? Le vigenti normative a tutti i livelli prevedono 10 mq coperti per bambino ed è essenziale l'adeguato spazio verde all'aperto. Ci sono queste condizioni, secondo i promotori? Di norma, per dirsi nido, le strutture romane ospitano 40 o 60 bambini, 31 bambini è il minimo previsto per i privati in convenzione. Al di sotto, si parla di micronidi o spazi Be.Bi.. La cubatura indicata solo in mappa dal Comitato Caffarella pare di soli 214 mq, quindi tanto clamore per nulla, senza considerare l'assoluta eccepibilità della proposta di delibera fatta firmare ai cittadini, dove non si fa riferimento ai Regolamenti Comunali per i nidi, alla Legge Regionale e a tutta la complessa normativa (anche igienico-sanitaria) vigente per l'istituzione di un nido. Per questo, ripetiamo, "a ciascuno il suo mestiere".

Per la Pascoli e Viale Castrense, all'epoca, studiammo a fondo questi vincoli prima di indicarli come sedi di nuovi nidi. Ci proponevamo di ottenere circa un centinaio di posti in più, in quanto ravvedevamo questa cifra come la quota "fisiologica" necessaria per superare le maggiori urgenze della lista di attesa. Lista che comunque, nel tempo, si va riducendo e che vede quasi sempre un congruo riassorbimento nei primi mesi successivi a settembre. Oggi, per la prima volta, cominciamo ad intravedere qualche certezza, oltre alle ultime realizzazioni nelle sedi di via Taranto e Via Ughelli. Avremo 60 posti a Via Sibari, 30 a Via Gela, 44 a Viale Castrense e il nuovo nido a Torre del fiscale. Riconosciamo quindi tale merito alla Giunta in carica, all'Assessore alla Scuola in particolare.

Pertanto, invitiamo cittadini ed associazioni a cercare incontri costruttivi tra associazionismo ed istituzione locale per il compimento dei programmi stabiliti.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo i più cordiali saluti.

Il Presidente CGD locale  
L'ALBERO DEI RICCI  
(Dott. Fabio Pari)